



Avviso recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai Distretti del cibo, nonché le modalità di erogazione delle agevolazioni di cui al Decreto Interministeriale n. 0461776 del 18/09/2024.

**Decreto dirigenziale MASAF 544040
del 15 ottobre 2024**

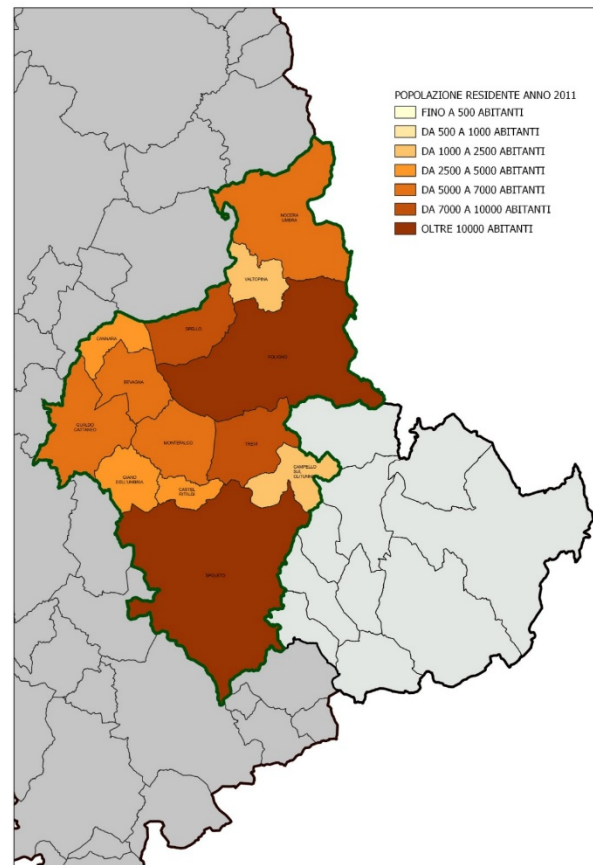
Contatti:

Agritea srl: info@agritea.it – 0761 1703245

Gianluca Quattranni (referente tecnico)

Emanuela Ferruzzi (referente amministrativo)

Tommaso Ranucci 347 8667087



DATI SALIENTI

- Termine di presentazione della domanda 14 novembre 2024
 - Stanziamento 100 milioni di euro
 - Progetti compresi tra 3 e 25 milioni di euro
- Numero massimo di partecipanti per singolo progetto 25 (inclusi Distretto ed Ente di ricerca)
- Tempo per la realizzazione del progetto: 3 anni a partire dalla sottoscrizione del contratto (orientativamente marzo 2025)
- Contributi indicati = contributo MAX (impegno dell'azienda valido tra contributo max e 50%)

ALCUNE DEFINIZIONI:

Soggetto proponente: il soggetto individuato dai Soggetti beneficiari, che assume il ruolo di referente nei confronti del Ministero e della Regione circa l'esecuzione del Programma, nonché la rappresentanza dei Soggetti beneficiari per tutti i rapporti con il Ministero medesimo, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione delle agevolazioni;

Soggetto beneficiario: soggetto ammesso alle agevolazioni previste da ciascun provvedimento, sottoscrittore del Contratto di Distretto

Accordo di Distretto: l'accordo sottoscritto dai diversi soggetti operanti nel territorio del *Distretto* del cibo, che individua il *Soggetto proponente*, gli obiettivi, le azioni, incluso il *Programma*, i tempi di realizzazione, i risultati e gli obblighi reciproci dei *Soggetti beneficiari*;

INTERVENTI AMMISSIBILI:

Tabella 1A: Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria

Tabella 2A: Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli alimentari e della commercializzazione di prodotti agricoli alimentari

Tabella 3A: Aiuti per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità e per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli

Tabella 4A: Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nel settore agricolo e agroalimentare

Tabella 5A: Aiuti in esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014

Tabella 6A: Aiuti per lo scambio di conoscenze, per azioni di informazione e per servizi di consulenza

Tabella 7A: Aiuti alla cooperazione nel settore agricolo

Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole

Tabella 1A

Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria

Beneficiari:

PMI

Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole

Obiettivi

- a) **migliorare le prestazioni globali** e la sostenibilità dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione;
- b) migliorare le norme riguardanti l'ambiente naturale, **l'igiene o il benessere degli animali**;
- c) creare e migliorare l'infrastruttura connessa allo sviluppo, all'adeguamento e all'ammodernamento dell'agricoltura, **compresi l'accesso ai terreni agricoli**, la ricomposizione e il riassetto fondiari, **l'approvvigionamento di energia sostenibile, l'efficienza energetica nonché l'approvvigionamento e il risparmio idrico**;

Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole

- d) contributo all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla loro mitigazione, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, **nonché promozione dell'energia sostenibile e dell'efficienza energetica;**
- e) contributo alla bioeconomia circolare sostenibile e promozione dello sviluppo sostenibile e di un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
- f) contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole**Tabella 1A**

SPESE AMMISSIBILI	Contributo MAX
Costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili.	65%
Acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato.	65%
Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.	65%
Costi generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	65%
Acquisto di animali da riproduzione	65%



2A

**Investimenti in trasformazione di prodotti agricoli alimentari e
commercializzazione di prodotti agricoli alimentari**

Tabella 2A

**Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli alimentari e della
commercializzazione di prodotti agricoli alimentari**

Beneficiari:

PMI

Investimenti in trasformazione di prodotti agricoli alimentari e commercializzazione di prodotti agricoli alimentari

SPESE AMMISSIBILI	Contributo MAX
Costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili	65%
Acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato	65%
Costi generali collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è sostenuta alcuna delle spese di cui ai punti 1) e 2)	65%
Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.	65%

Tabella 3A

Aiuti per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità e per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli

Beneficiari:
PMI

I regimi di qualità sono i seguenti:

A. regimi di qualità istituiti dai seguenti regolamenti e dalle seguenti disposizioni: i) parte II, titolo II, capo I, sezione 2, del regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda il settore vitivinicolo; ii) Regolamento (UE) 2024/1143; iii) regolamento (CE) n. 834/2007 (62); iv) regolamento (UE) 2019/787 del Parlamento europeo e del Consiglio; v) regolamento (UE) n. 251/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;

B. regimi di qualità, inclusi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli riconosciuti dagli Stati membri in quanto conformi ai seguenti criteri: i) la specificità del prodotto finale tutelato da tali regimi di qualità deve derivare da obblighi tassativi che garantiscono uno qualsiasi degli aspetti seguenti: 1. caratteristiche specifiche del prodotto; 2. particolari metodi di produzione; 3. una qualità del prodotto finale significativamente superiore alle norme commerciali correnti in termini di sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali o tutela ambientale; (ii) i regimi di qualità devono essere accessibili a tutti i produttori; iii) i regimi di qualità devono prevedere disciplinari di produzione vincolanti, il cui rispetto deve essere verificato dalle autorità pubbliche o da un organismo di controllo indipendente; iv) i regimi di

Partecipazione ai regimi di qualità e promozione

qualità devono essere trasparenti e assicurare una tracciabilità completa dei prodotti agricoli;

C. regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli riconosciuti dagli Stati membri in quanto con forme ai requisiti stabiliti nella comunicazione della Commissione «Orientamenti UE sulle migliori prassi che riguardano ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari».

L'attività di promozione deve essere destinata a informare il pubblico sulle caratteristiche dei prodotti agricoli (ad esempio mediante l'organizzazione di concorsi, la partecipazione a fiere commerciali e ad attività di pubbliche relazioni, la divulgazione di conoscenze scientifiche, o mediante pubblicazioni contenenti dati fattuali) oppure a incoraggiare gli operatori economici o i consumatori ad acquistare il prodotto agricolo in questione mediante campagne promozionali. La campagna promozionale deve essere incentrata su prodotti coperti dai regimi di qualità o deve essere di carattere generico e a vantaggio di tutti i produttori del tipo di prodotto in questione. La campagna promozionale deve rispettare il regolamento (UE) n. 1169/2011 e, se del caso, le norme specifiche in materia di etichettatura.

Tabella 3A

SPESE AMMISSIBILI	Contributo MAX
A) AIUTI PER LA PARTECIPAZIONE DEI PRODUTTORI DI PRODOTTI AGRICOLI AI REGIMI DI QUALITÀ	
Costi per le ricerche di mercato, l'ideazione e la progettazione del prodotto nonché la preparazione delle domande di riconoscimento dei regimi di qualità	Fino al 100% della spesa ammissibile
B) AIUTI PER LE MISURE PROMOZIONALI A FAVORE DEI PRODOTTI AGRICOLI	
Organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere o mostre, a condizione che gli aiuti siano accessibili a tutti i soggetti ammissibili della zona interessata sulla base di criteri oggettivamente definiti: spese di iscrizione; spese di viaggio e costi per il trasporto dei prodotti utilizzati per la partecipazione a concorsi, fiere commerciali e mostre; spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento; affitto dei locali e degli stand e i costi del loro montaggio e smontaggio.	Fino al 100% della spesa ammissibile

Partecipazione ai regimi di qualità e promozione

<p>Costi delle pubblicazioni su mezzi cartacei ed elettronici, siti web e annunci pubblicitari nei mezzi di comunicazione elettronica, radiofonici o televisivi, destinati a presentare informazioni fattuali sui produttori di una data regione o di un dato prodotto, purché tali informazioni siano neutre e tutti i produttori interessati abbiano le stesse possibilità di figurare nella pubblicazione.</p>	
<p>Costi relativi alla divulgazione di conoscenze scientifiche e dati fattuali su: i) regimi di qualità aperti a prodotti agricoli di altri Stati membri e di paesi terzi; ii) prodotti agricoli generici e i loro benefici nutrizionali, nonché sugli utilizzi proposti per essi⁵.</p>	
<p>Costi delle campagne promozionali destinate ai consumatori e organizzate nei mezzi di comunicazione o presso i punti di vendita al dettaglio, nonché di tutto il materiale promozionale distribuito direttamente ai consumatori⁶</p>	<p>Fino al 50% della spesa ammissibile (80% nei Paesi terzi)</p>

Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nel settore agricolo e agroalimentare

Tabella 4A

Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nel settore agricolo e agroalimentare

Beneficiari:

Organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza

Tabella 4A

SPESE AMMISSIBILI	Contributo MAX
Spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto	Fino al 100% delle spese ammissibili
Costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati	
Costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente	

Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nel settore agricolo e agroalimentare

accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;

Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto.

Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto



5A

Trasformazione in prodotti non compresi nell'Allegato I

Tabella 5A

Aiuti in esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014

Beneficiari:

PMI

Tabella 5A

Articolo 17 – Aiuti alle PMI per investimenti concernenti la trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli nel limite della soglia di notifica dell'aiuto pari a 7,5 milioni di euro per impresa e per progetto di investimento.

SPESE AMMISSIBILI	Contributo MAX
in un investimento in attivi materiali e immateriali relativo alla creazione di un nuovo stabilimento ; nell'ampliamento della capacità di uno stabilimento esistente; nella diversificazione della produzione di uno stabilimento per ottenere prodotti o servizi non fabbricati o forniti precedentemente in tale	20% dei costi ammissibili per le piccole imprese; 10% dei costi ammissibili per le medie imprese

Trasformazione in prodotti non compresi nell'Allegato I

stabilimento; o in un cambiamento sostanziale del processo di produzione complessivo del prodotto o dei prodotti o della fornitura complessiva del servizio o dei servizi interessati dall'investimento nello stabilimento

attivi immateriali che soddisfano tutte le seguenti condizioni: a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti; b) sono considerati ammortizzabili; c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; d) **figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.**

Tabella 6A

Aiuti per lo scambio di conoscenze, per azioni di informazione e per servizi di consulenza

Beneficiari:

PMI

Interventi:

- azioni di **formazione professionale** e acquisizione di competenze, compresi **corsi di formazione, seminari, conferenze e coaching**, attività dimostrative e azioni di formazione nonché promozione dell'innovazione, che contribuiscono al conseguimento di uno o più obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/211;
- servizi di consulenza conformi a quanto previsto dagli Orientamenti, parte I capitolo 3 alle condizioni generali degli Aiuti per l'assistenza tecnica indicata ai punti (279) (280) (281) e alla sezione 1.1.10.2.

L'intensità di aiuto non deve superare il 100 % dei costi ammissibili. L'aiuto non deve superare, in un triennio qualsiasi, i seguenti importi: (a) 25.000 di euro per singola impresa attiva nella produzione agricola primaria; (b) 200.000 di euro per singola impresa attiva nella trasformazione dei prodotti agricoli e nella loro commercializzazione.

Tabella 6A

SPESE AMMISSIBILI	Contributo MAX
AIUTI PER LO SCAMBIO DI CONOSCENZE, PER AZIONI DI INFORMAZIONE	Fino al 100% delle spese ammissibili
costi di organizzazione di azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, compresi corsi di formazione, seminari, conferenze e coaching, attività dimostrative e azioni di informazione	
spese di viaggio, soggiorno e diaria dei partecipanti	
costi di prestazione di servizi di sostituzione durante l'assenza dei partecipanti	
nel caso di progetti dimostrativi, sono ammissibili anche i seguenti costi di investimento:	

- i. costi per la costruzione, l'acquisizione, incluso il leasing, o il miglioramento di beni immobili; i terreni sono ammissibili solo in misura non superiore al 10 % dei costi totali ammissibili dell'intervento in questione; in casi eccezionali e debitamente giustificati, può essere autorizzata una percentuale più elevata per interventi a tutela dell'ambiente e per la preservazione dei suoli ricchi di carbonio;
- ii. costi di acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato;
- iii. spese generali collegate alle spese di cui ai punti i) e ii), come gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, i compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è effettuata alcuna delle spese di cui ai punti i) e ii);
- iv. oneri per l'acquisto, lo sviluppo o l'utilizzo di programmi informatici, soluzioni in cloud e soluzioni analoghe e le acquisizioni di brevetti,

<p>licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;</p> <p>v. ove debitamente giustificato, aiuti per progetti dimostrativi su piccola scala possono essere concessi per i costi aggiuntivi e il mancato guadagno connessi al progetto dimostrativo.</p>	
---	--

Tabella 7A
Aiuti alla cooperazione nel settore agricolo

Beneficiari:

PMI

Gli aiuti dovrebbero essere concessi al fine di incentivare forme di cooperazione tra almeno due soggetti, a prescindere dal fatto che questi siano attivi nel settore agricolo, ma a condizione che la cooperazione sia principalmente a vantaggio del settore agricolo, e in particolare:

(a) la cooperazione tra diverse imprese del settore agricolo, della filiera agroalimentare e altri soggetti attivi nel settore agricolo che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica di sviluppo rurale,

tra cui le associazioni di produttori, le cooperative e le organizzazioni interprofessionali;

(b) la creazione di poli e di reti;

(c) la successione nelle aziende agricole, in particolare per il ricambio generazionale a livello aziendale (gli aiuti possono essere concessi solo agli agricoltori che, entro la conclusione dell'intervento, hanno o avranno raggiunto l'età pensionabile, determinata dallo Stato membro interessato in conformità della sua legislazione nazionale).

Rientrano in questa tipologia di aiuti i contributi al Distretto del Cibo in qualità di soggetto Beneficiario e/o Proponente relativi ad attività di animazione e comunicazione del Programma del Contratto di Distretto,

Attività agevolabili:

a) **progetti pilota;**

b) **sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, purché si tratti di prodotti agricoli;**

cooperazione tra piccoli operatori nel settore agricolo destinata a organizzare processi di lavoro in comune e a condividere impianti e risorse;

c) **cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione di piattaforme logistiche a sostegno delle filiere corte e dei mercati locali;**

d) **attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;**

- e) azioni collettive per l'adattamento ai cambiamenti climatici o la loro mitigazione;
- f) approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli;
- g) cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nell'industria alimentare, a condizione che il risultato sia un prodotto agricolo, e per la produzione di energia per proprio consumo;
- h) Partneriati pubblici privati
- i) altre forme di cooperazione.

Tabella 7A

SPESE AMMISSIBILI	Contributo MAX
costi relativi a studi sulla zona interessata, a studi di fattibilità, alla stesura di un piano aziendale o di una strategia di sviluppo locale diversa da quella prevista all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060;	Fino al 100% delle spese ammissibili
costi di esercizio della cooperazione, come la retribuzione di un "coordinatore"	
costi degli interventi da attuare;	
costi relativi ad attività promozionali	

Come aderire al progetto:

Il progetto è riservato a MAX 23 aziende: 25 partecipanti inclusi Distretto (soggetto proponente) – Ente di ricerca.

Il progetto minimo è di 3.000.000 di euro ma per avere margine necessario 4.000.000 (ipotesi 1.000.000 di euro Distretto)

- A. Scheda progetto completa
- B. Minimo di progetto Tabella 1A + 2A + 5A = 150.000 euro
- C. Firma dell'incarico



D. Pagamento anticipo per presentazione progetto (come da incarico) = 500 euro.

Termine ultimo di adesione martedì 29 ottobre.

Le richieste di partecipazione in regola con i requisiti A) B C) D) - in caso di richiesta di oltre 23 partecipanti - saranno selezionate in base all'ordine di arrivo. Altrimenti selezione in base ad importo progetto (Importo progetto maggiore precedenza nell'adesione).

Termine ultimo presentazione preventivi / computi ed altri documenti progettuali giovedì 7 novembre.

Documenti da presentare

- Visura Camerale
- Fascicolo Aziendale
- **Computo metrico estimativo** redatto con il prezzario regionale di riferimento (se ci sono opere edili a misura)
- **3 preventivi-offerta** (per investimenti non compresi nel prezzario regionale di riferimento)

I preventivi dovranno provenire da 3 fornitori tra loro in concorrenza (no casa madre + 2 rivenditori) dovranno essere su carta intestata dell'offerente riportare il dettaglio dei beni offerti (no offerte cumulative), dovranno essere firmati e datati – **Non saranno accettati preventivi scritti da unico fornitore su 3 carte intestate diverse.**

È possibile procedere a richiesta di preventivo con in allegato la descrizione specifica del bene richiesto. In questo caso dovrà essere richiesta tramite e-mail / PEC e l'offerta dovrà essere su carta intestata dell'offerente e con gli altri requisiti precedentemente esposti.

- **Contratto nuovo conto corrente dedicato con l'indicazione dell'IBAN e soggetti delegati ad operare allegando copia in formato elettronico della procura/atto di delega vistato dalla banca per ciascun delegato (art. 4.3)**
- Autorizzazione CdA alla presentazione della domanda
- Certificazioni e autorizzazioni per la realizzazione delle opere (PdC, SCIA, CILA,..) + elaborati progettali (ove pertinenti)
- Autorizzazioni per l'emungimento dell'acqua a fini irrigui (ove pertinenti)

Erogazione dei contributi

Il Soggetto Proponente presenta per conto di ciascuno dei Soggetti beneficiari una sola domanda anticipazione, una sola domanda di SAL e la domanda di saldo.

La ripartizione del Contributo in conto capitale è pari: fino al 40% per l'anticipazione, fino al 35% per l'unico SAL intermedio.

Subentri e variazioni

Non sono consentiti subentri o modifiche relativi ai soggetti proponenti e beneficiari, nonché variazioni al piano degli investimenti caricato sul portale, salvo i casi di forza maggiore debitamente comprovati da idonea documentazione in analogia a quanto disposto dall'art. 3 del Reg. (UE) 2021/2116.

Non sono considerate variazioni, le modifiche tecniche di dettaglio, le soluzioni migliorative e i cambi di preventivo decisi in corso d'opera e per i quali il Soggetto beneficiario possa dare evidenza in sede di stato di avanzamento/rendicontazione, a condizione che il Beneficiario produca, per il tramite del Soggetto Proponente, una relazione tecnica asseverata che dimostri che gli investimenti realizzati confermano le finalità del Progetto e sono coerenti con gli obiettivi del Contratto di Distretto e il termine per la realizzazione degli investimenti.